



Circolare Speciale **52/2020** pagine: 4

Incarico professionale per contributo a fondo perduto

Il contributo a fondo perduto è una somma di denaro corrisposta dall'Agenzia delle Entrate a seguito della presentazione, in via telematica, di una apposita istanza.

Il soggetto richiedente può anche delegare l'intermediario specificatamente per la trasmissione dell'istanza; in questo caso, l'intermediario dovrà dichiarare nel modello di aver ricevuto la specifica delega.

Si propone un esempio di informativa ai clienti finalizzata anche a comunicare la misura del contributo calcolato e ad invitare alla formalizzazione dell'incarico.

Si allega, inoltre, una bozza di mandato professionale che può contribuire ad assolvere gli adempimenti legali e deontologici, considerate le non trascurabili responsabilità, anche di natura penale, connesse con la richiesta del contributo.

RICHIESTA CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO

Il contributo a fondo perduto è una somma di denaro corrisposta dall'Agenzia delle Entrate a seguito della presentazione, in via telematica, di una apposita istanza. L'importo del contributo è commisurato alla perdita del fatturato e dei corrispettivi subita a causa dell'emergenza da Coronavirus.

Sulla base dei dati dichiarati nell'istanza dal soggetto che richiede il contributo, l'Agenzia delle Entrate eroga la somma di denaro mediante bonifico sul conto corrente intestato al richiedente.

INFORMATIVA AI CLIENTI

PRIMO REQUISITO

- Conseguimento, nell'anno 2019, di un ammontare di ricavi o compensi non superiore a 5 milioni di euro.

SECONDO REQUISITO

- Per ottenere l'erogazione del contributo a fondo perduto è inoltre necessario che sia presente almeno uno tra i seguenti requisiti:
 1. ammontare del fatturato e dei corrispettivi del mese di aprile 2020 inferiore ai due terzi dell'ammontare del fatturato e dei corrispettivi del mese di aprile 2019 (oppure)
 2. inizio dell'attività a partire dal 1.01.2019 (oppure)
 3. domicilio fiscale o sede operativa situati nel territorio di Comuni colpiti da eventi calamitosi (sisma, alluvione, crollo strutturale), i cui stati di emergenza erano in atto alla data del 31.01.2020 (data della dichiarazione dello stato di emergenza da Coronavirus). L'elenco di tali Comuni è riportato in appendice alle istruzioni del modello dell'istanza ([🔗](#)).

Fatturato e corrispettivi

- Per quanto riguarda la determinazione dell'ammontare del fatturato e dei corrispettivi dei mesi di aprile 2020 e aprile 2019 occorre far riferimento alla data di effettuazione delle operazioni di cessione dei beni e di prestazione dei servizi. Pertanto, andranno considerate le fatture con data ricadente nel mese di aprile e, in caso di fatture differite, occorrerà far riferimento alla data del DDT (cessioni di beni) o del documento equipollente (prestazioni di servizi).
- Inoltre, occorre rispettare le seguenti indicazioni:
 - .. devono essere considerate tutte le fatture attive, al netto dell'Iva, immediate e differite, relative ad operazioni effettuate nel mese di aprile;
 - .. occorre tenere conto delle note di variazione (art. 26 D.P.R. 633/1972), aventi data di emissione aprile;
 - .. concorrono anche le cessioni dei beni ammortizzabili;
 - .. gli esercenti attività di commercio al dettaglio e attività assimilate devono considerare l'importo totale dei corrispettivi - al netto dell'Iva - delle operazioni effettuate nel mese di aprile, sia per quanto riguarda i corrispettivi trasmessi telematicamente sia per quelli soggetti ad annotazione;
 - .. gli esercenti che svolgono operazioni non rilevanti ai fini dell'Iva, quali ad esempio le cessioni di tabacchi e di giornali e riviste, devono considerare anche l'importo degli aggi relativi a tali operazioni effettuate nel mese di aprile.

SOGGETTI ESCLUSI

- Il contributo a fondo perduto non spetta nei seguenti casi:
 - .. soggetti la cui attività sia cessata alla data di richiesta del contributo;
 - .. soggetti che hanno iniziato l'attività dopo il 30.04.2020, con l'eccezione delle partite Iva aperte dagli eredi per la prosecuzione dell'attività dei deceduti;
 - .. enti pubblici di cui all'art. 74 del Tuir;
 - .. intermediari finanziari e società di partecipazione di cui all'art. 162-bis del Tuir, professionisti e lavoratori dipendenti iscritti agli enti di diritto privato di previdenza obbligatoria (cosiddette casse previdenziali);
 - .. soggetti che hanno diritto alla percezione delle indennità previste dagli artt. 27 (bonus professionisti) e 38 (bonus lavoratori dello spettacolo) del D.L. 17.03.2020, n. 18 (cosiddetto decreto "Cura Italia").

MISURA DEL CONTRIBUTO

- L'ammontare del contribuuto è determinato applicando una diversa percentuale alla differenza tra l'importo del fatturato e dei corrispettivi del mese di aprile 2020 e l'analogo importo del mese di aprile 2019.
- Le percentuali previste sono le seguenti:
 1. **20%**, se i ricavi e i compensi dell'anno 2019 sono inferiori o pari a € 400.000;
 2. **15%**, se i ricavi e i compensi dell'anno 2019 superano i € 400.000 ma non l'importo di € 1.000.000;
 3. **10%**, se i ricavi e i compensi dell'anno 2019 superano € 1.000.000 ma no l'importo di € 5.000.000.

IMPORTO MINIMO

- Il contribuuto è comunque riconosciuto per un importo non inferiore a € 1.000 per le persone fisiche e a € 2.000 per i soggetti diversi dalle persone fisiche.

DELEGA AD INTERMEDIARIO

- Il soggetto richiedente può anche delegare l'intermediario specificatamente per la trasmissione dell'istanza per il contribuuto a fondo perduto: in questo caso, l'intermediario - oltre al suo codice fiscale - dovrà dichiarare nel modello e sottoscrivere di aver ricevuto la specifica delega.

CONTROLLI

- L'Agenzia delle Entrate procede al controllo dei:
 - .. dati dichiarati nelle istanze pervenute applicando le disposizioni in materia di accertamento sulle dichiarazioni (artt. 31 e seguenti del D.P.R. 600/1973);
 - .. dati fiscali delle fatture elettroniche e dei corrispettivi telematici;
 - .. dati delle comunicazioni di liquidazione periodica Iva;
 - .. dati delle dichiarazioni Iva.
- Inoltre, indipendentemente dall'importo del contribuuto erogato, sono effettuati specifici controlli per la prevenzione dei tentativi di infiltrazioni criminali: tali controlli sono disciplinati con apposito protocollo d'intesa sottoscritto tra il Ministero dell'interno, il Ministero dell'economia e delle finanze e l'Agenzia delle Entrate.
- Sempre sulla base di apposito protocollo, l'Agenzia delle Entrate trasmette alla Guardia di Finanza, per le attività di polizia economico-finanziaria, i dati e le informazioni contenute nelle istanze pervenute e relative ai contributi erogati.

SANZIONI ANCHE DI NATURA PENALE

- Qualora dai predetti controlli emerga che il contribuuto sia in tutto o in parte non spettante, anche a seguito dei successivi riscontri di regolarità antimafia, l'Agenzia delle Entrate procede alle attività di recupero del contribuuto, irrogando la sanzione prevista dall'art. 13, c. 5 D. Lgs. 471/1997 nella **misura minima del 100% e massima del 200%**. Per tale sanzione è esclusa la possibilità di definizione agevolata.
- Nel medesimo caso, si applica inoltre la pena prevista dall'art. 316-ter del Codice penale in materia di **indebita percezione di erogazioni** a danno dello Stato, che prevede alternativamente:
 - .. la **reclusione da 6 mesi a 3 anni**;
 - .. nel caso di contribuuto erogato di importo inferiore a € 4.000, la sanzione amministrativa **da € 5.164 a € 25.822**, con un massimo di tre volte il contribuuto indebitamente percepito.
- Colui che ha rilasciato l'autocertificazione di regolarità antimafia è inoltre punito con la reclusione da 2 anni a 6 anni.
- In caso di avvenuta erogazione del contribuuto, si applica l'art. 322-ter del Codice penale (**Confisca**).
- Per ottenere il contribuuto a fondo perduto è necessario predisporre una Istanza autocertificando il possesso dei requisiti prescritti, da inviare telematicamente all'Agenzia delle Entrate per un periodo limitato di 60 giorni a partire dal 15.06.2020.

Esempio n. 1



Allegato all'informativa in merito al calcolo preliminare del contribuuto

Spett.le Cliente *Rossi Mario*.....

Dall'analisi della Sua posizione abbiamo verificato che può richiedere il contribuuto a fondo perduto per un importo di € *2.000,00*.

Qualora intenda avvalersi dello ns. studio per dare corso alla predisposizione dell'istanza, La invitiamo a inviarci DEBITAMENTE SOTTOSCRITTA l'allegata ISTANZA PER IL RICONOSCIMENTO DEL CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO, previo attento controllo in merito a:

- .. possesso dei requisiti;
- .. importo dei ricavi o corrispettivi del mese di aprile 2019 e del mese di aprile 2020;
- .. Iban per accreditamento del contribuuto.

Alleghiamo inoltre la lettera di incarico professionale che dovrà anch'essa essere stampata, verificata, sottoscritta e inviata al nostro Studio, prima della presentazione dell'istanza all'Agenzia delle Entrate.

Studio *Bianchi Antonio*.....

Esempio n. 2



Lettera di incarico professionale

Io sottoscritto *Rossi Mario*..... (cliente), codice fiscale *RSSMRA44P07C118B*.....,

INCARICO

Lo studio *Bianchi Antonio*..... alla presentazione dell'istanza per il riconoscimento del contribuuto a fondo perduto con addebito di un rimborso spese forfettario nella misura di € *75,00*..... (*settantacinque*), oltre ad Iva e contribuuto integrativo, e

DICHIARO

(barrare con le crocette le voci sottostanti in caso affermativo)

- Di aver verificato i dati contenuti nell'istanza, con particolare riferimento ai requisiti, all'importo dei ricavi dei mesi di aprile 2019 e aprile 2020, confermando che l'ammontare del fatturato e dei corrispettivi del mese di aprile 2020 è inferiore ai due terzi dell'ammontare del fatturato e dei corrispettivi del mese di aprile 2019;
- (oppure) di avere iniziato l'attività a partire dal 1.01.2019;
- (oppure) di avere il domicilio fiscale o sede operativa situati nel territorio di Comuni colpiti da eventi calamitosi (sisma, alluvione, crollo strutturale), i cui stati di emergenza erano in atto alla data del 31.01.2020;
- Di aver verificato la correttezza del numero di iban, contenuto nell'istanza, sul quale sarà accreditato il contribuuto, da parte dell'Agenzia delle Entrate;
- Di essere a conoscenza delle sanzioni (ANCHE DI NATURA PENALE) applicabili in caso di contribuuto in tutto o in parte non spettante, riportate nella informativa ricevuta, che ho adeguatamente compreso.

Luogo, data
..... *Brescia, 22.06.2020*.....

Il cliente
..... *Mario Rossi*.....